

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 512 - 35087/2017

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA – COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE – SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE DI CIRIÈ – VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEL COMMA 4 ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E DEL D.P.R. N. 160/2010 – TECNO E.D.M. S.R.L. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Il Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che per il Comune di San Maurizio Canavese:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 58-4789 del 18/03/1991 e successivamente modificato dalla 1a Variante strutturale, approvata con D.G.R. n. 58-4789 del 18/03/2001 e dalla 2a Variante strutturale, approvata con D.G.R. n. 14-13464 del 08/03/2010;
- ⇒ ha approvato dieci Varianti parziali ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. 56/1977;
- ⇒ lo Sportello Unico per le Imprese di Ciriè su richiesta della Società TECNO E.D.M. S.r.l. con sede nel Comune di San Maurizio Canavese, ha convocato la preConferenza dei Servizi il giorno 24/01/2017 e successivamente la Conferenza dei Servizi il giorno 06/12/2017 ai sensi della Legge 241/1991 e s.m.i. con Nota prot. n. 46916/17 del 14/11/2017 (pervenuta tramite PEC in data 14/11/2017 ns. prot. n. 138308/17), inviando contestualmente il link da cui acquisire gli Atti inerenti la Conferenza (ai sensi del comma 4 art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e D.P.R. n. 160/2010), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;

(pratica n. V17B_SUAP/001/2017);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 7.187 abitanti nel 1971, 6.809 abitanti nel 1981, 6.600 abitanti nel 1991, 7.248 abitanti nel 2001 e 9.646 abitanti al 2011, dati che registrano un notevole incremento nell'ultimo ventennio;
- ⇒ superficie territoriale: 1.734 ettari di pianura; la conformazione fisico – morfologica evidenzia 1.726 ettari del territorio comunale con pendenze inferiori al 5% (99% del territorio comunale), 8 ettari hanno pendenze tra il 5% e il 25%;
- ⇒ capacità d'uso dei suoli: è interessato da 1.553 ettari in Classe II; è interessato su una superficie di 32 ettari da "Aree boscate";
- ⇒ è compreso nella Zona omogenea 7 "Ciriacese – Valli di Lanzo" tra le Zone Omogenee istituite ai sensi della Legge 56/2014, approvate con Deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 11258/2015 del 14 aprile 2015;
- ⇒ è compreso nell'Ambito di approfondimento n. 6 sovracomunale "Ciriacese", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ⇒ polarità e gerarchie territoriali: è compreso tra i centri "locali" come poli dell'armatura urbana che dispongono di una offerta diversificata di servizi e con un raggio di influenza prevalente verso l'Area Metropolitana Torinese (art. 19 N.d.A.);
- ⇒ insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22 delle N.d.A.);
- ⇒ sistema produttivo: il PTC2 individua un ambito produttivo di I livello e un ambito produttivo di II livello;
- ⇒ è individuato dal P.T.C.2 quale centro storico di tipo "C" (di media rilevanza);
- ⇒ infrastrutture viarie e per la mobilità:
 - è attraversato dalla S.P. 13 di Front, dalla S.P. 14 di Ceretta Inferiore, dalla S.P. 15 di Ceretta Superiore, dalla S.P. 16 di San Maurizio, dalla S.P. 2 di Germagnano e dalla S.P. 710 di Caselle;
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Caselle-Cirié-Lanzo-Ceres;
 - è interessato dai progetti di viabilità 49, 50, 189 di cui alla tavola 4.3 del PTC2;
 - è attraversato da 0,7 km di piste ciclabili;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalle acque pubbliche del Torrente Stura e Stura di Val Grande, del Torrente Bendola e Banna;
 - i dati sul dissesto idrogeologico indicano dissesti areali per 9,5 ha;
 - il vigente P.A.I. prevede limiti di progetto pari a 0,8 km e comprende aree in fascia AB-C pari a 209 ha;
- ⇒ tutela ambientale:

- il territorio comunale è interessato da Aree protette nazionali/regionali istituite (Core Areas) per 35,3 ha; fasce perfluviali per 140,5 ha; corridoi di connessione ecologica per 71,6 ha;

accertato che il Comune di San Maurizio Canavese:

- ha in corso la Variante strutturale n. 3 finalizzata all'adeguamento del P.R.G.C. al PAI, pur essendo esonerato dall'adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi della D.G.R. 63-5679 del 25.03.2002;
- ha condiviso con la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte la definizione delle aree dense, di transizione e libere, in ottemperanza al comma 7 dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2;
- ha provveduto ad adeguare il Piano alla Variante al PTC2 "Seveso";

preso atto che:

- in relazione alla procedura SUAP in oggetto e alla connessa Variante urbanistica al P.R.G.C. vigente, finalizzata, ai sensi del quarto comma dell'articolo 17bis della L.R. 56/77 e del D.P.R. 160/2010, a consentire l'ampliamento dell'Azienda TECNO E.D.M. S.r.l. nel Comune di San Maurizio Canavese, promossa dallo Sportello Unico per le Imprese di Ciriè che ha convocato con PEC prot. n. 46916/17 del 14/11/2017 (pervenuta in data 14/11/2017 ns. prot. n. 138308/17), la prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 06/12/2017, al termine della quale gli Enti invitati hanno convenuto la data del 09/01/2018 per la seconda seduta della prima Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, entro la quale far pervenire i pareri degli Enti coinvolti;
- il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana esprimerà un parere in merito alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S., ai sensi della D.Lgs. 152/2006 in quanto soggetto con competenze ambientali;

preso inoltre atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare con una Variante urbanistica il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli Atti trasmessi;

rilevato che, nello specifico, la Variante urbanistica propone il potenziamento della Società Tecno E.D.M. S.r.l., integrata nel PIS (Polo Integrato di Sviluppo) lotto 5/A con un aumento di circa 261 mq di superficie coperta e di circa 492 mq di SUL (ai sensi dell'art. 16 comma 7 delle NTA e della L.R. n. 20 del 14/07/2009 e s.m.i.) e la modifica della Scheda d'area e dell'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., per consentire agli edifici esistenti presenti nel Lotto 5/A del P.P., interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ampliamenti demolizioni e ristrutturazioni urbanistiche, nel rispetto delle prescrizioni del P.P., dei vincoli definiti dal Piano di Rischio aeroportuale e delle limitazioni imposte dalle mappe di vincolo aeroportuale;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."* (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 4 dell'art. 17/bis in cui è citato: *"la conferenza dei servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni dalla seduta; alla conferenza partecipano.....la città metropolitana.... la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico"*;

dato atto che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi rappresentata dall'Arch. Nadio Turchetto, espressamente delegato dal Dirigente Ing. Giannicola Marengo del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica con Nota prot. n. 140463/2017 del 20/11/2017;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 01/06/2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana), né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 11/12/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. che**, ai sensi del comma 4 articolo 17bis della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.L.R. n. 3/2013 e n.17/2013, in merito al progetto della Variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di San Maurizio Canavese, esaminato nella Conferenza dei Servizi del 06/12/2017, non presenta incompatibilità con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
- 2. che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto alla suddetta Variante semplificata al P.R.G.C., verranno formulate alcune osservazioni;
- 3. che** il presente Decreto sarà trasmesso allo Sportello Unico Associato –“Territorio Impresa” del Comune di Ciriè entro la data del 09/01/2018 come convenuto in sede di Conferenza dei Servizi del 06/12/2017 e alla Regione Piemonte per conoscenza;
- 4. che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 15/12/2017

Il Vicesindaco delegato
al Bilancio, Personale, Organizzazione,
Patrimonio, Sistema informativo e provveditorato,
Protezione civile, Pianificazione territoriale e difesa
del suolo, Assistenza Enti Locali, Partecipate
(*Marco Marocco*)